
Presidenza bulgara**QUINTO GIORNO DELLA DODICESIMA RIUNIONE
DEL FORO ECONOMICO****Seduta speciale sui processi di integrazione nella regione OSCE**1. Data: venerdì 4 giugno 2004Inizio: ore 9.40
Interruzione: ore 11.05
Ripresa: ore 11.35
Fine: ore 13.002. Presidenza: Sig. I. Naydenov3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:Punto 8 dell'ordine del giorno: PROCESSI DI INTEGRAZIONE NELLA
REGIONE OSCE

Rapporti: Centre for European Studies of the Institute of World Economy and International Relations (Federazione Russa) (EF.NGO/37/04), Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Direttorato generale per l'allargamento della Commissione europea, Economic Group of the Institute of World Economy and Policy (Kazakistan) (EF.DEL/1/04)

Croazia (EF.DEL/45/04), Georgia (anche a nome dell'Azerbaijan, della Moldova e dell'Ucraina) (EF.DEL/23/04), Federazione Russa (EF.DEL/49/04), Irlanda-Unione Europea (Commissione europea), Svizzera (EF.DEL/47/04/Corr.1), Kazakistan (EF.DEL/46/04), Belarus (EF.DEL/50/04), Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, Serbia e Montenegro, Albania, Tagikistan

Contributi: Cooperazione economica del Mar Nero

Quinta seduta plenaria

1. Data: venerdì 4 giugno 2004

Inizio: ore 15.05

Fine: ore 16.10

2. Presidenza: Sig. I. Naydenov

3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 9 dell'ordine del giorno: SEDUTA PLENARIA DI CHIUSURA
(aperta alla stampa)

(a) RAPPORTI DEI RELATORI SULLA SEDUTA DI RIESAME
DELL'ATTUAZIONE, SULLE SEDUTE DI LAVORO E SULLA SEDUTA
SPECIALE

Relatore della seduta di riesame dell'attuazione (EF.GAL/26/04 OSCE+),
relatore della seduta sulla partnership con la comunità imprenditoriale per
potenziare le capacità istituzionali e umane (EF.GAL/22/04 OSCE+), relatore
del gruppo di lavoro A (EF.GAL/23/04 OSCE+), relatore del gruppo di
lavoro B (EF.GAL/24/04 OSCE+), relatore del gruppo di lavoro C
(EF.GAL/25/04 OSCE+), relatore della seduta speciale sui processi di
integrazione nella regione OSCE

(b) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE E AMBIENTALI DELL'OSCE

Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE

(c) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DEL PRESIDENTE DEL FORO
ECONOMICO

Il Presidente ha letto all'assemblea le sue osservazioni conclusive, che sono
allegate al presente giornale.

Il Presidente ha dichiarato ufficialmente chiusa la Dodicesima Riunione del
Foro Economico.

4. Prossima seduta:

2005

Presidenza: Slovenia



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro economico (Consiglio Superiore)**

12-EF(SC).JOUR/5
4 giugno 2004
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

5° giorno della dodicesima riunione

12-EF(SC) Giornale N.5, punto 9(c) dell'ordine del giorno

**OSSERVAZIONI CONCLUSIVE
DEL PRESIDENTE DEL FORO ECONOMICO**

Signore e signori,

dopo cinque giornate di dibattito, consentitemi di condividere con voi alcune idee riguardanti le aree di attività e le azioni necessarie per continuare a perseguire i nostri comuni obiettivi di rafforzamento della sicurezza, della stabilità e della prosperità, in base alle raccomandazioni formulate dal presente Foro economico.

Dobbiamo continuare a lavorare con l'intento costante di pervenire a risultati concreti. Il Sottocomitato economico e ambientale ha il compito importante di assicurare che sia dato un seguito alle nostre deliberazioni. Nella fase successiva, conformemente alla Decisione N.602, il Consiglio permanente esaminerà ulteriormente le conclusioni del Foro nel suo dibattito circa le future attività della dimensione economica e ambientale, al fine di adottare le decisioni necessarie. Un gran numero di responsabilità spettano all'Ufficio del coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE (OCEEA).

Le questioni all'ordine del giorno del Foro, vale a dire sviluppo delle PMI, investimenti, educazione, capitale umano e sviluppo istituzionale, rappresentano importanti elementi del Documento di strategia dell'OSCE. Spetta ai governi nazionali attribuire vitalità e consistenza ai propri impegni, anche formulando richieste e progetti specifici che richiedono il sostegno dell'OSCE. L'Organizzazione dovrà lavorare con i governi interessati, fornire e mobilitare consulenze e competenze al fine di creare incentivi per le PMI e per gli investimenti esteri e nazionali, anche migliorando il quadro giuridico e istituzionale.

Il Foro ha contribuito a individuare le necessità e le lacune, nonché gli strumenti di cui disponiamo. Ha chiaramente dimostrato che l'OSCE deve svolgere un ruolo di promozione nello sviluppo istituzionale e del capitale umano. Il dibattito svoltosi durante il Foro e la partecipazione diversificata testimoniano inoltre che l'OSCE non è sola in tale processo.

Desidero in particolare sottolineare il contributo importante del settore privato al nostro dibattito. Le convenzioni internazionali, la legislazione nazionale e gli sforzi compiuti nel campo dell'educazione, della formazione, della responsabilizzazione economica, del

potenziamento delle capacità locali, non bastano se anche il settore privato non si impegna attivamente. L'OSCE può impegnarsi a fondo nella promozione dei principi del Patto globale delle Nazioni Unite. La promozione della responsabilità aziendale, lo scambio delle migliori prassi e maggiori dialogo e cooperazione tra governi e settore privato saranno vantaggiosi per tutti. Con la promozione di tali fattori sarà possibile prevedere lo sviluppo e l'attuazione di programmi quali LiveWire o Green Pack. Il settore privato può contribuire a realizzare e a sostenere le attività sviluppate dall'OSCE. E infine l'OSCE può e deve sostenere a tutti i livelli il dialogo tra agenzie governative e comunità imprenditoriale, nonché iniziative di partnership pubblico-privata al fine di potenziare le capacità istituzionali e umane.

La stabilità e lo sviluppo economico possono essere consolidati con la creazione di adeguate istituzioni e l'attuazione di politiche appropriate a tutti i livelli. Le modifiche istituzionali, la riforma delle politiche e il miglioramento del buongoverno non dovrebbero essere limitati a misure di livello macroscopico. Un esempio positivo di tale concetto è il lavoro che l'OSCE svolge con alcune comunità, come in Serbia e Montenegro nella città di Nis, per lo sviluppo di strategie locali e municipali che tengano conto dei bisogni specifici delle comunità in questione. Sono persuaso che l'OSCE abbia un ruolo da svolgere a tale riguardo e pertanto che la nostra presenza sul terreno sia importante.

L'OSCE ha un ruolo peculiare da svolgere nell'identificare comunità, aree e minoranze svantaggiate cui fornire formazione imprenditoriale, e l'OSCE possiede un'esperienza in tali settori, in quanto numerose attività di questo tipo sono state sviluppate e attuate con successo. Tuttavia occorrono ancora azioni e approcci programmatici. Le attività di responsabilizzazione economica e di sostegno diretto a favore delle aree bisognose devono essere integrate con iniziative che mirano a sviluppare le associazioni imprenditoriali e a sostenere organizzazioni quali le camere di commercio. L'esempio di un'iniziativa dell'OSCE in Armenia che offre supporto alla creazione di camere di commercio offre un positivo modello a tale riguardo e si dovrebbero prevedere ulteriori attività di questo genere.

La corruzione è stata spesso menzionata quale grave problema. Per tale motivo il buongoverno deve rimanere una delle priorità del nostro programma.

Una parte delle discussioni degli ultimi giorni ha avuto per oggetto il turismo e la sua importanza per la crescita economica e per lo sviluppo sostenibile. A tale riguardo si dovrebbe cercare di cooperare con l'Organizzazione mondiale del turismo e con altri partner.

La piattaforma per la sicurezza cooperativa rappresenta la base della nostra cooperazione con altre organizzazioni partner. Il potenziamento delle attività dell'OSCE dovrebbe essere assicurato tramite lo sviluppo di più stretti contatti tra l'OSCE e le principali organizzazioni e istituzioni internazionali, regionali, economiche e finanziarie, evitando la duplicazione degli strumenti e delle attività esistenti. Ritengo, ad esempio, che la cooperazione tra l'OSCE e la Rete internazionale per le PMI debba proseguire e che la cooperazione con l'OCSE, nel quadro del processo di Bologna dell'OCSE, debba essere ulteriormente estesa. Desidero cogliere l'occasione per menzionare che nel corso del Foro abbiamo stabilito per la prima volta un collegamento video con il Business Symposium tenuto immediatamente dopo la seconda Conferenza dei Ministri OCSE sulle PMI a Istanbul. Si dovrebbe dedicare ulteriore considerazione alle modalità che assicureranno simili dialoghi online quando tali eventi coincidono.

La Sessione speciale sull'integrazione è stata dedicata ai processi di integrazione e alle loro possibili implicazioni per l'OSCE. Condivido l'opinione che debba essere attribuita maggiore importanza e specifica enfasi alle attività OSCE della dimensione economica e ambientale svolte nelle sottoregioni che non sono ancora pienamente coinvolte nei processi di integrazione.

Come sapete, la Presidenza bulgara ha attribuito alta priorità all'educazione. Ritengo che il Foro economico abbia contribuito in maniera significativa alla comprensione dell'importanza di tale questione e all'individuazione di alcune potenziali aree di coinvolgimento dell'OSCE. L'Organizzazione potrebbe favorire la riforma e assistere i governi locali in tale processo offrendo un foro in cui possano essere condivise le migliori prassi e in cui possano essere scambiate informazioni e conoscenze tra gli Stati partecipanti. L'OSCE potrebbe inoltre svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere la collaborazione e i contatti transfrontalieri tra i ricercatori nel campo delle discipline economiche, nonché favorendo correlazioni più strette tra l'educazione e la ricerca economica e le esigenze del mercato del lavoro. Sarebbe altresì possibile prevedere iniziative volte a facilitare la mobilità e la cooperazione regionale ed internazionale tra istituzioni educative, nonché scambi accademici e sistemi di valutazione della qualità. Sollecito l'OCEEA ad intensificare i suoi sforzi in tale ambito e ad elaborare un approccio programmatico da presentare agli Stati partecipanti.

La Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE) è sempre stata uno dei principali partner dell'OSCE. Abbiamo profondamente apprezzato il suo contributo alla sessione di riesame di quest'anno, incentrata sul clima degli investimenti. La Presidenza attribuisce grande valore alla cooperazione con l'UNECE ed auspica che venga rapidamente concluso un memorandum d'intesa tra l'OSCE e la Commissione. L'OSCE dovrebbe inoltre sviluppare una più stretta cooperazione con le organizzazioni internazionali, le istituzioni finanziarie, la società civile ed il mondo accademico per coadiuvare gli Stati partecipanti nell'attuazione e nel riesame dei loro impegni.

Desidero inoltre menzionare i tre eventi collaterali e il loro buon esito.

L'evento collaterale sulla promozione dell'imprenditoria e dello sviluppo economico per i Rom e i Sinti ha sottolineato la necessità di politiche specificamente elaborate per tali minoranze e ha concluso che l'OSCE potrebbe fornire il quadro per il coordinamento delle iniziative pertinenti. Il programma dell'OSCE YES ed il programma per la giusta occupazione possono essere adattati al fine di soddisfare le esigenze delle comunità rom.

Per la prima volta si è svolto, a margine del Foro un evento collaterale con i Partner mediterranei. Le discussioni si sono incentrate sullo sviluppo delle risorse umane. Con ampio consenso è stato convenuto che le azioni successive per cercare ulteriori misure di cooperazione verranno intraprese, tra l'altro, in seno al Gruppo di contatto mediterraneo.

Per quanto concerne l'evento collaterale sulla lotta alla tratta di essere umani, che fa seguito al Foro dello scorso anno, intendo nuovamente sottolineare il sostegno offerto dalla Presidenza alle attività dell'OSCE in tale area. Desidero ringraziare in particolare le

delegazioni che hanno contribuito volontariamente al programma di lotta alla tratta di esseri umani ed esprimere l'apprezzamento della Presidenza per il loro sostegno.

Signore e signori,

la Presidenza ritiene che vi sia ampio appoggio, se non persino consenso, in merito al tema proposto dall'entrante Presidenza slovena per il Tredicesimo Foro economico dell'OSCE: "Tendenze demografiche, migrazione ed integrazione di persone appartenenti alle minoranze nazionali: garantire la sicurezza e lo sviluppo sostenibile nell'area OSCE". Una decisione definitiva sul tema e sulle altre modalità verrà adottata dal Consiglio permanente nelle prossime settimane e consentirà una preparazione esauriente del prossimo Foro, anche attraverso seminari preparatori.

Abbiamo rilevato con soddisfazione la presenza attiva dei rappresentanti di un numero elevato di organizzazioni ed istituzioni internazionali. La partecipazione della società civile, della comunità accademica, scientifica e imprenditoriale è stata profondamente apprezzata e si è rivelata estremamente preziosa. Esprimiamo la nostra gratitudine ai Partner mediterranei ed asiatici per la cooperazione per la loro partecipazione e per i loro contributi.

Tuttavia occorre attirare l'attenzione sul fatto che il livello di partecipazione di alcuni Stati partecipanti all'OSCE, che negli anni recenti hanno ricevuto un'assistenza maggiormente sostanziale e diversificata da parte dell'Organizzazione nella dimensione economica e ambientale, è stato inferiore alle nostre aspettative.

Desidero infine esprimere profonda gratitudine al Governo ceco per la calorosa ospitalità offerta durante il nostro soggiorno a Praga.

Consentitemi di esprimere il mio apprezzamento per l'infaticabile operato dell'Ufficio del coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e un riconoscimento personale al Sig. Marcin Śvicicki per la preparazione, l'eccellente organizzazione e il perfetto svolgimento dell'evento. Desidero altresì sottolineare la nostra gratitudine nei confronti dei moderatori, dei relatori e di altri partecipanti per il contributo prestato. Una speciale nota di ringraziamento spetta agli organizzatori, agli interpreti ed ai membri del gruppo logistico per l'encomiabile lavoro svolto.

Infine desidero ringraziare tutti i partecipanti che hanno contribuito ai dibattiti degli ultimi giorni.

Grazie per la vostra attenzione.